

## Presentazione

### **La Civiltà dell'Amore per la Pace e lo Sviluppo Ambientale e Sociale** **Seminario al Sacro Convento di Assisi – 26 ottobre 2019**

Stiamo accelerando il degrado ambientale e quindi sociale poiché ognuno usa liberamente, secondo le proprie esigenze del momento tutti i beni e le relazioni a sua disposizione, non curante degli effetti dell'uso di tali beni.

Finora questi "Ognuno" siamo stati meno di 1 Miliardo di persone fino al 1992, anno preso a riferimento per il mantenimento dei limiti ambientali globali per la specie umana. Ora siamo divenuti ben più a causa della giusta emancipazione di vaste popolazioni povere a livello mondiale, come in Cina e in India. E pur oggi si allarga il movimento verso un più ampio consumo di beni materiali da parte di popolazioni sempre più vaste. Pertanto gli effetti sull'Ambiente e sull'intera umanità presto diventeranno difficilmente governabili con gli attuali sistemi di regolamentazione e controlli, ormai non più capaci per uno sviluppo sostenibile per tutti.

Occorre far leva su sistemi di autocontrollo più profondi, che si traducano in prassi e comportamenti altrettanto profondi e motivati come è avvenuto nelle grandi civiltà. Ora non siamo più come nel passato quando vigevano sistemi limitati in popoli comunque omogenei al loro interno e che potevano mantenere la loro omogeneità anche per vari secoli fino al prevalere di forti elementi nuovi su di essi da trasformarli completamente.

Ora siamo nell'era globale dove più di 7 miliardi di persone non fan parte più di vari sistemi "chiusi" e ognuno può vedere il benessere dell'altro, fatto evidentemente innanzitutto di beni materiali e di relazioni, e quindi ognuno chiede anch'egli di ottenerlo in tempi rapidi, per un uso diretto, in sempre maggiore libertà, pur ignaro dell'impatto che tale uso di beni comporta.

Pertanto per evitare il conseguente tal grave collasso socio-ambientale o si fa riferimento sostanziale e chiaro ad uno stile di vita "alto" come viene dal Padre-Creatore, che tutte le Religioni avvertono, con riferimento a Cristo che chiaramente porta la Vita del Padre a tutti gli uomini. Oppure è inevitabile la deriva dell'Ambiente e dell'Umanità che la abita a causa dell'uso infine arbitrario dei beni materiali e delle relazioni da parte di ognuno dei 7 miliardi di esseri umani oggi nel mondo.

Per questo da Assisi, luogo della Pace e del Creato secondo s. Francesco, Alter Christus, proponiamo la Civiltà dell'Amore del Padre di tutti a cominciare da un Appello che parte dai forti richiami della Spiritualità, della Antropologia e della Società con Ortodossi, Protestanti e Cattolici, cioè da Cristiani che possono convertire proprio alla Luce della Vita di DIO- Padre di tutti, i beni e le relazioni nuove tra gli uomini in una civiltà dove non è l'interesse momentaneo a guidare l'uso dei beni e delle relazioni ma il raggiungimento di situazioni di benessere per le persone che ci stanno accanto e per noi, a tutti i livelli della comunità ormai mondiale in cui viviamo.

Perciò partiamo dall' Appello per il Creato lanciato a giugno 2016 da noi e EcoOne-Movimento dei Focolari nel quale, sulla testimonianza ortodossa, protestante e cattolica, sono enucleati capisaldi per salvare il Creato e l'Umanità che l'abita. Si comincia dal primo gradino già fatto per circa metà, quello della eliminazione delle atomiche (già oltre 20.000 testate nucleari convertite in progetti di pace su iniziativa di Civiltà dell'Amore) mediante progetti effettivi per proseguire verso altri piani-strategici come la riforestazione, il riciclo dei rifiuti, la plastica e l'energia e via fino ad un nuovo stile di vita personale e comunitario, che porta ad una più reale Civiltà dell'Amore- dono del Padre di tutti.